

## Patto di corresponsabilità

### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

#### Visto

DPR 24 giugno 1998, n. 249

“REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA”

DPR 21 novembre 2007, n. 235

“REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA”

La convinzione di fondo che sta alla base delle annotazioni seguenti è che le famiglie che affidano i loro figli alla nostra scuola cattolica non sono una controparte né tanto meno semplici utenti del servizio. Sono, invece, partner con cui stringere un patto formativo. I genitori sono importanti per la responsabilità che compete loro, per i bisogni che esprimono, per i problemi che manifestano (da “*La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica*” – Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica – 2007)

	Istituzione scolastica	Studenti	Famiglia
Diritti	<p>Definire la propria finalità: l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondi i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo"</p> <p>Definire le norme del "Regolamento", che devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica.</p> <p>Perseguire la funzionalità del servizio, preservandolo dai comportamenti scorretti degli studenti</p> <p>Applicare apposite sanzioni verso comportamenti preventivamente individuati come censurabili</p> <p>Definire il proprio "Statuto degli Organi Collegiali" (organizzazione, compiti)</p> <p>Vedersi riconoscere il valore del proprio ruolo</p>	<p>Vivere un'esperienza scolastica fondata sul principio della <u>'centralità della persona'</u>, nella sua dignità di essere umano e di figlio di Dio, con i suoi bisogni, le sue aspirazioni, le sue difficoltà, le sue speranze, situata in un contesto storico concreto in prospettiva di futuro</p> <p>Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, essere accompagnati da docenti che pongono la massima attenzione nel ricordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire loro di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica</p> <p>Ricevere una formazione personalizzata, integrale, fondata sulla relazione, capace di condurre alla conoscenza di sé attraverso l'educazione all'autovalutazione</p> <p>Godere di uno spirito di famiglia e di un ambiente cordiale, in cui ogni persona si sente amata e rispettata e vive il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca</p> <p>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, nel rispetto, quindi, della libertà religiosa e di coscienza</p> <p>Vivere un clima, di lavoro, di libertà che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività</p> <p>Essere oggetto di un lavoro formativo attentamente coordinato tra gli educatori</p> <p>Usufruire della competenza, aperta all'aggiornamento, dei docenti</p> <p>Essere informati da parte di ogni docente del personale</p> <p>'intervento' didattico, della propria offerta formativa, delle strategie, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica</p> <p>Partecipare agli Organi Collegiali, (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado)</p> <p>Usufruire di tutte le forme di tutela previste dallo 'Statuto delle studentesse e degli Studenti' (art. 2 comma 1-2-3-4-</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa.</p> <p>Essere effettivamente considerata componente essenziale della comunità educante</p> <p>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, nel rispetto, quindi, della libertà religiosa e di coscienza</p> <p>Usufruire di incontri personali e comunitari con i docenti e la Coordinatrice</p>

		7-8a,b,d,e,f)  (in allegato)	
<b>Doveri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i <b>genitori</b></li> <li>- Operare nella consapevolezza che i <b>genitori</b> rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli e quindi rinunciare a svolgere una funzione di supplenza rispetto ai genitori.</li> <li>- Rendere la scuola luogo di educazione reciproca, in cui <b>genitori</b> e insegnanti si dispongono all'ascolto e al cambiamento vicendevoli.</li> <li>- Permettere ai <b>genitori</b> il dialogo con gli insegnanti, codificando modalità concrete e tempi adeguati, che rendano possibile un confronto calmo e disteso sui vari problemi educativi</li> <li>- Comunicare alle <b>famiglie</b> l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione</li> <li>- Creare, ove possibile, ed in relazione alle esigenze dei diversi contesti, occasioni di coinvolgimento e di aggregazione dei <b>genitori</b> in alcuni particolari momenti educativi nella vita della scuola.</li> <li>- Prevedere per i <b>genitori</b> la possibilità di incontrarsi, per riflettere, anche con l'aiuto di persone particolarmente preparate, su temi attinenti l'educazione.</li> <li>- Mettere in atto, con rispetto e delicatezza, ogni iniziativa che possa venire incontro a <b>genitori</b> che devono affrontare situazioni di particolare difficoltà</li> <li>- Nel caso di appartenenza della <b>famiglia</b> ad altre culture e religioni: attraverso un'informazione puntuale fare in modo, da una parte, che il Progetto educativo della scuola sia accettato e condiviso in ciò che ha di essenziale e caratterizzante sul piano educativo e culturale (come, ad esempio, l'insegnamento della religione cattolica) garantendo, dall'altra, la libertà di scelta di fronte a proposte specificamente confessionali</li> <li>- Porre al centro dell'azione educativa l'unitarietà del <b>soggetto in crescita</b>, che si relaziona al tempo stesso con i genitori e con la scuola</li> <li>- Riconoscere che l'educazione dei <b>giovani</b> non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</li> <li>- Nella consapevolezza della complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti ragazzi e adolescenti, porre la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire ai <b>giovani</b> di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica</li> <li>- Favorire la piena integrazione degli <b>studenti diversamente abili</b></li> <li>- Promuovere l'integrazione degli <b>studenti stranieri</b></li> <li>- Attuare con gli <b>studenti</b> un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco</li> <li>- Essere attenta alla sorveglianza degli <b>studenti</b></li> </ul>	<p>Rispettare quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli Studenti" (art. 3 comma 1-2-4-5) (in allegato)</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti</p> <p>Assumere un comportamento costantemente corretto e responsabile, rispondente alle norme puntualizzate nel "<b>Regolamento alunni</b>". In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità</li> <li>-non usare il cellulare durante la permanenza a scuola</li> <li>-chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità</li> <li>-intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente</li> <li>-rispettare tutto il personale della scuola</li> <li>-usare un linguaggio appropriato e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Seguire l'esperienza scolastica dei propri <b>figli</b> nella consapevolezza che i genitori rimangono i primi responsabili della loro educazione, rifiutando ogni tentazione di delega educativa</li> <li>-Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, porsi in un atteggiamento che ponga la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire ai <b>giovani</b> di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica</li> <li>-Riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</li> <li>-Rendere efficace il contributo che, in quanto portatori della propria esperienza di vita, possono offrire – nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze professionali</li> <li>-Prendere visione del Regolamento e del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola</li> <li>-Offrire un atteggiamento di collaborazione e fiducia nello spirito del Progetto Educativo</li> <li>-Essere disponibili al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e i Docenti, dialogo inteso non solo come momento di verifica del lavoro scolastico ma anche, e soprattutto, come valutazione del cammino educativo compiuto dai figli.</li> <li>-Evitare qualsiasi forma di comportamento che possa turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche o costituire disturbo dell'attività scolastica</li> <li>-Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare</li> <li>-Sollecitare l'impegno nello studio del proprio figlio/a</li> <li>-Impegnarsi a controllare la <b>frequenza</b> scolastica quotidiana del proprio figlio/a</li> <li>-Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali;</li> <li>- Programmare viaggi e vacanze in tempi di chiusura della scuola o quando espressamente consigliato</li> <li>-Partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti secondo le modalità previste dallo "Statuto degli Organi Collegiali".</li> <li>-Controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola</li> <li>-Risarcire la scuola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danno provocato dall'eventuale scorretto comportamento dello studente</li> <li>-Rispettare gli impegni economici assunti all'atto dell'iscrizione nella consapevolezza che la corresponsabilità si realizza pure attraverso il contributo che la famiglia dà per il funzionamento della scuola</li> </ul>